

## *SPUNTO PER INCONTRO A S. NAZZARO – Sabato 4.12.10*



*Tema: Avvento nel Fiat*

*Come ci ricordava il nostro Papa all'inizio di questo Avvento, tutta la vita dell'uomo è un'attesa.*

*E in effetti sperimentiamo tutti che ogni giorno si snoda in attese e aspettative. Gioie, noie e tremori, scandiscono il nostro tempo. Attendiamo persone, risposte, cose, avvenimenti. Attendiamo verdetti di esami, guarigioni, nascite, soluzioni di problemi, incontri, e il giorno attende la sera, e la sera il giorno, e solo l'attesa vissuta nella fede si carica di senso e di speranza.*

***Ma la grande, definitiva, attesa è la venuta di Cristo, non c'è niente altro di interessante, di veramente importante, che debba accadere sotto il sole per l'Umanità.***

***Chi non è in attesa di Cristo nella sua vita, che cosa può veramente attendere?***

*E chi è in attesa di Cristo, e noi, figli del Divin Volere, come attendiamo? Noi che ci sentiamo perennemente in avvento, noi che invociamo ad ogni palpito il Regno della Divina Volontà, il compimento della Promessa, la fine dei dolori, i Cieli Nuovi e la Terra Nuova, e ci rivolgiamo ogni mattina verso il Sole, come fiori assetati di luce. Si sente il profumo di Cristo quando passiamo noi, e il nostro esistere, prima ancora del moto e della parola, dà speranza al mondo?*

*Perché vogliamo ricordarci che è a questo che siamo chiamati, a rendere presente il Signore nei nostri passi, muovendoci nei Suoi, a rendere presente l'Amore traboccando la carità di Dio come è stata riversata nei nostri cuori, a riscaldare le vene gelate dell'umanità, con il sangue bollente che abbiamo raccolto dal Cuore che ci ha eletti figli del Divino Volere, e al quale abbiamo risposto: Eccomi.*

Figli del Divin Volere,  
conto su di voi, mi appoggio su di voi, appoggio su di voi il  
mondo, che non potrebbe più reggere senza di voi.  
Poter contare su questi figli consola il Nostro Cuore e ci permette  
di mettere al sicuro tanti altri, ma questo lo avete ben compreso.  
Se qualcuno ha ancora qualche radice nella terra, si affretti a  
reciderla, per non rischiare di essere trascinato dagli  
sconvolgimenti che riguardano appunto la terra, ma non voi, figli  
benedetti, aiuto benedetto al Cielo e alla terra.  
La vostra attesa nella pace in ogni istante è colmata di grazia, il  
Nostro amore per voi è immenso e straripa e dilaga intorno a voi  
a beneficio di tanti, spiana le montagne e colma i burroni del  
male.  
E vedo che non vi stancate, ricolmi dello Spirito avanzate come  
una tempesta di luce.  
Oh, come calpestate il nemico, a volte senza neppure  
accorgervene!  
Siamo inseparabili, ormai, Io so che non mi verrete meno e voi  
sapete che non vi verrò meno, la mia forza è la vostra forza, la  
mia potenza è vostra, chi diventa amore è uno con l'Amore.  
Vi lascio nell'attesa più dolce, insieme con la Madre nostra,  
ancora vi benediciamo,

Gesù

*Signore,  
com'è dolce l'attesa insieme a Maria, guardiamo avanti a noi  
quelle montagne che sembravano insormontabili e le vediamo  
diventare pianure, e i burroni colmati dal tuo amore non possono  
più inghiottire, anzi, ci stiamo sopra come ponti fedeli e vegliamo  
perché anche altri passino incolumi per raggiungerci, Gesù.  
Facci di luce, Gesù, fa' che come comete innamorate possiamo  
condurre a te quell'Umanità che ci hai affidato, che amiamo  
come Tu l'ami, nella Tua Santissima Volontà, così sia.*